

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LEGALITA' AL CENTRO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Ferrara, rappresentata dall'Assessore a "Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione" Chiara Sapigni;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

il Comune di Ferrara attraverso il progetto "Legalità al centro" persegue gli obiettivi di:

- prevenire la formazione del capitale umano coinvolto in attività criminose di tipo organizzato e mafioso attraverso interventi per la promozione della cittadinanza responsabile rivolti a gruppi sociali a rischio (tra cui giovani e immigrati);
- promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile verso minori e giovani con un approccio multidimensionale che si ispiri - formalmente e informalmente - ai principi della Costituzione Italiana, anche in riferimento alla "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione" del 2007 (già disponibile in diverse lingue);
- raccogliere e diffondere informazioni, nei confronti della cittadinanza, relative al fenomeno mafioso e al suo rapporto con il territorio ferrarese sia in termini di percezione sia di radicamento;
- valorizzare le esperienze fino ad oggi realizzate sul territorio ferrarese, mobilitando e mettendo in rete le attività dei soggetti organizzati e dei Servizi più attivi e sensibili alla tematica, stimolandone il protagonismo (scuole, università, associazioni, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, gruppi informali).

Preso atto che l'Assessore a "Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione" del Comune di Ferrara, Chiara Sapigni, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/09/2013 al n.PG2013.0235856, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "Legalità al centro";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Ferrara, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Legalità al centro".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

1) Utilizzo di un Centro Polifunzionale ricreativo nella disponibilità del Comune (viale Cavour 189), aperto a tutta la comunità per lo svolgimento - in collaborazione con i servizi e le realtà associative del territorio - di attività culturali, ricreative, aggregative, educative, formative, informative rivolte sia alle giovani generazioni sia ai gruppi sociali a rischio devianza (immigrati e persone prive di occupazione) da coinvolgere anche stimolandone il protagonismo nella cura del luogo, secondo un approccio basato sulla cittadinanza attiva e responsabile. Nello specifico, si prevede di realizzare quanto segue:

- n. 2 percorsi ricreativi ed educativi per la cittadinanza responsabile da svolgersi nei periodi invernali in orario pomeridiano, rivolti a minori inseriti in contesti a rischio devianza, grazie alla collaborazione tra Centro di Mediazione, Centro Servizi per il Volontariato e Associazione Viale K;

- n. 4 percorsi per l'integrazione civico-linguistica, da svolgersi nei periodi invernali, rivolti ad adulti stranieri da inserire in percorsi di sensibilizzazione sui principi della Costituzione Italiana, grazie alla collaborazione tra Centro di Mediazione e CTP;

- n. 2 percorsi per l'educazione al corretto utilizzo dello spazio pubblico (strade e piazze), grazie alla collaborazione tra Centro di Mediazione e Polizia Municipale la cui nuova sede sarà a breve ubicata nelle immediate vicinanze del Centro Polifunzionale;

- attività continuativa di carattere laboratoriale per lo stimolo civico-partecipativo ai gruppi informali di giovani e minori, attraverso l'operatività di facilitatori del Centro di Mediazione

a sostegno di iniziative auto-organizzate per la cura dei luoghi, insieme ai volontari di Agesci;

- segreteria organizzativa del Centro Polifunzionale per la raccolta di iniziative spontanee che si pongano obiettivi di integrazione civica e promozione della cittadinanza responsabile.

2) Svolgimento di iniziative pubbliche di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno mafioso in continuità con quanto già realizzato dal Comune di Ferrara (Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime delle Mafie, Festa della Legalità e della Responsabilità, Carovana Antimafia, incontri tematici specifici), relativamente alle problematiche più presenti sul territorio ferrarese. Nello specifico, si prevede di organizzare la tipologia delle iniziative secondo l'articolazione tematica che segue:

- n. 1 iniziativa tematica sul lavoro nero in ambito agricolo e sul caporalato con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Ferrara (Facoltà di Scienze Giuridiche), Libera associazione, Avviso Pubblico, i Sindacati e le Associazioni imprenditoriali di categoria;

- n. 2 iniziative tematiche sul gioco d'azzardo in provincia di Ferrara con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e dell'associazione Fuori dal Gioco (con sede già ubicata fianco del centro polifunzionale);

- n. 3 incontri delle Forze dell'Ordine (Polizia Postale) con le classi della Scuole Secondaria di Primo e Secondo Grado per la diffusione di una cultura della legalità e di contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e devianza (nell'ambito del *Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili*, a cui aderiscono Ufficio Scolastico Provinciale, Prefettura, Comune, Provincia, FF.OO e AUSL);

- n. 2 incontri tra Forze dell'Ordine e cittadini nell'ambito del Patto per Ferrara Sicura, sul tema della contraffazione dei marchi agro-alimentari e del riciclaggio;

- n. 2 incontri sul tema delle infiltrazioni mafiose in rapporto alla confisca di immobili e aziende sul territorio, da svolgersi grazie alla collaborazione con la Facoltà di Scienze Giuridiche dell'Università di Ferrara, Libera associazione, Avviso Pubblico, Ibo.

3) Trasversalmente al lavoro sopra descritto, si intende rinnovare il livello di pianificazione condivisa delle iniziative, sviluppando un percorso di coinvolgimento dell'associazionismo locale, dei Servizi, di Scuola e Università, partendo da un lavoro di ascolto e confronto con la società civile rispetto alla percezione e conoscenza del fenomeno mafioso. In tal senso, si procederà a strutturare un percorso secondo la descrizione che segue:

- svolgimento di n.1 focus group e di n.1 incontro ispirato ai principi dell'OST (Open Space Technology), curati dal Centro di Mediazione, il primo finalizzato a far emergere un quadro relativo

alla percezione e conoscenza del fenomeno mafioso da parte della cittadinanza, il secondo volto a valorizzare i contenuti emersi per la costruzione condivisa di un protocollo organizzativo che ponga al centro una prassi di conoscenza, condivisione e pianificazione sul tema della legalità a livello cittadino;

- sulla scorta del percorso descritto al punto precedente e compatibilmente con gli spunti emersi attraverso il percorso partecipato, costituzione di: n.1 tavolo operativo composto da referenti dell'associazionismo locale, con la collaborazione in termini organizzativi di Agire Sociale - Centro Servizi per il Volontariato, con la funzione di raccogliere dal Terzo Settore e dalla società civile proposte sul tema della legalità e il contrasto alle mafie, fornendo supporto operativo; n. 1 tavolo per la formazione e l'educazione alla legalità che veda la partecipazione di Ufficio Scolastico Provinciale e Università (Facoltà di Scienze Giuridiche), insieme all'Ufficio Sicurezza del Comune di Ferrara, all'associazione Libera e ad Avviso Pubblico.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Organizzazione percorsi ricreativi per la cittadinanza responsabile;	€. 3.800,00
- Organizzazione percorsi per l'integrazione civica;	€. 4.200,00
- Organizzazione percorsi per l'utilizzo responsabile dello spazio pubblico;	€. 2.500,00
- Attività laboratoriali per gruppi informali di giovani	€. 7.000,00
- Gestione e affitto sala polifunzionale;	€. 14.000,00
- Iniziative pubbliche di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno mafioso;	€. 7.000,00
- Percorso di coinvolgimento dell'associazionismo	

locale, dei Servizi, di Scuola e Università e conduzione dei tavoli operativi.	€. 6.500,00
Totale spese correnti	€. 45.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ferrara un contributo complessivo di €. 22.500,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 45.000,00.

Il Comune di Ferrara si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Legalità al centro", così come descritto nella documentazione presentata.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e dott.ssa Lucia Bergamini e dott. Giorgio Benini, per il Comune di Ferrara, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, pari all'importo complessivo di €. 22.500,00, sarà disposta,

previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

la prima tranche pari a €. 11.250,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo e a presentazione da parte del Comune di Ferrara della comunicazione relativa all'avvio delle attività previste dal progetto "Legalità al Centro";

la seconda tranche di pagamento, pari a €. 11.250,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte del Comune di Ferrara della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ferrara

Il Vicepresidente

L'Assessore
